

Grana Padano, export ok nei primi 7 mesi del 2021



La fotografia del **mercato del Grana Padano** nei primi sette mesi del 2021 mostra una **riduzione dei consumi domestici** ma una **ripresa** di quelli **della ristorazione**, tuttavia non ai livelli precedenti la pandemia, e anche **cambiamenti** delle abitudini e delle **richieste dei consumatori**, in particolare dei più giovani, molto attenti alla sostenibilità ambientale nelle loro scelte.

«I numeri dei primi 7 mesi dell'anno – spiega Stefano Berni, direttore generale del Consorzio di tutela del formaggio – pur rimanendo assai più alti di quelli del 2019,

sono inferiori a quelli del 2020. Nel **retail** che concentra gli acquisti delle famiglie italiane, abbiamo registrato un evidente **segno negativo**, mentre nell'**Horeca**, il canale della ristorazione, la **tendenza è opposta**, ma siamo ben lontani dai livelli pre-Covid».

Buone notizie arrivano dall'**export**, dove la **ristorazione** punta con decisione ai pregiati **formaggi italiani dop**.

«Da gennaio a luglio il Grana Padano dop ha visto il 42% dei consumi all'estero e il 58% in Italia – ha concluso Berni – E a questo trend si è adeguata anche la produzione, in leggero e voluto calo».